

In 250 mila a «scuola» di lavoro

CATANIA. Parte l'anagrafe regionale dell'obbligo formativo: dati in tempo reale da Comuni, istituti e aziende



MARIO BARRESI

CATANIA. Nessun'altra esperienza a livello nazionale. Tant'è che il "modello Sicilia" ha già numerose richieste di informazioni e approfondimenti. A partire dalla Regione Campania, che ha già chiesto le "carte" a Palermo. Una volta tanto siamo i primi. La Sicilia è in "pole position" nell'applicazione di uno dei più significativi (e dibattuti) punti della riforma Moratti. Ovvero: l'anagrafe dell'obbligo formativo per i giovani compresi tra 14 e 18 anni. E così un "database" regionale che comprenderà gli oltre 250.000 giovani siciliani, quelli potenzialmente soggetti all'obbligo di esperienze formative in azienda, non scegliendo di proseguire con la scelta dei nuovi licei. Diventa quindi realtà l'«Anagrafe dell'obbligo formativo», finanziata dall'assessorato regionale al Lavoro con fondi del ministero del Lavoro, progettato e gestito dal Ciapi (Centro interaziendale addestramento professionale integrato) di Priolo, assieme ad Asaform-Enaip Catania e Cefop Palermo, in collaborazione con l'Isfol.

La sperimentazione del modello di anagrafe dell'obbligo formativo è stata illustrata ieri mattina a Catania. Dopo la presentazione di Sebastiano Arcidiacono (presidente Asaform-Enaip Catania), sono entrati nel dettaglio Domenico Palermo (dirigente assessorato regionale al Lavoro e vicepresidente Ciapi), Alessandro Chiozza (ricercatore Isfol), Francesco Vacante Grima (consulente Ciapi Priolo): «L'anagrafe - è stato affermato - servirà per centralizzare tutte le informazioni - attraverso Internet - provenienti dai Comuni, dalle scuole, dalle agenzie formative e dalle imprese titolari di contratti di apprendistato al fine di individuare i "sospetti" di evasione e garantire che tutti i giovani cittadini possano ricevere l'orientamento e la formazione necessaria per affrontare adeguatamente, e con pari dignità, il mercato del lavoro». Significativi i contributi di Salvatore Panebianco (assessore provinciale alla Pubblica Istruzione), Raffaele Zanolì (direttore Csa Catania), Mario Grech (direttore Ufficio provinciale del lavoro), Dino Cacopardo (direttore Ispettorato provinciale del lavoro), Emanuele Geraci (presidente Tribunale per i minori), e dei rappresentanti sindacali Salvo Sacco (segretario Cisl Scuola Catania) e Giuseppe Amico (segretario provinciale Cisl) che hanno fatto il punto sui progetti messi in campo nel capoluogo etneo e in provincia. Nelle conclusioni, Gianni Villari (vicepresidente commissione Lavoro e formazione all'Ars) ha proposto l'istituzione di una "cabina di regia" per integrare al meglio i contributi di tutti i soggetti.

«Puntiamo decisamente alla formazione e alla specializzazione - afferma l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Francesco Scoma - per aumentare il tasso di occupabilità. Così facendo ritengo che si possa contribuire a far diminuire il tasso di disoccupazione giovanile. In quest'ottica certamente un ruolo predominante, fondamentale, riveste l'anagrafe dell'obbligo formativo. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di garantire e favorire la crescita culturale e professionale, contrastando l'abbandono della scuola. Tutto ciò si potrà ottenere, grazie all'"anagrafe", ampliando le possibilità di scelta dei percorsi formativi ed individuando - prosegue Scoma - gli indirizzi più consoni alle propensioni personali, anche per mezzo della formazione professionale o dell'apprendistato, tentando di garantire, quindi, a ciascuno un effettivo esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione».

| Provincia | Sesso | Età | | | | TOTALE |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | | 14 | 15 | 16 | 17 | |
| Agrigento | Maschi | 2.975 | 2.864 | 3.048 | 2.827 | 11.714 |
| | Femmine | 2.806 | 2.676 | 2.740 | 2.633 | 10.855 |
| | Totale | 5.781 | 5.540 | 5.788 | 5.460 | 22.569 |
| Caltanissetta | Maschi | 1.807 | 1.830 | 1.782 | 1.730 | 7.149 |
| | Femmine | 1.779 | 1.690 | 1.750 | 1.699 | 6.918 |
| | Totale | 3.586 | 3.520 | 3.532 | 3.429 | 14.067 |
| Catania | Maschi | 7.256 | 7.168 | 7.156 | 6.935 | 28.515 |
| | Femmine | 6.857 | 6.928 | 6.887 | 6.747 | 27.419 |
| | Totale | 14.113 | 14.096 | 14.043 | 13.682 | 55.934 |
| Enna | Maschi | 1.069 | 1.140 | 1.119 | 1.043 | 4.371 |
| | Femmine | 1.105 | 1.062 | 1.079 | 1.104 | 4.350 |
| | Totale | 2.174 | 2.202 | 2.198 | 2.147 | 8.721 |
| Messina | Maschi | 3.953 | 3.905 | 4.056 | 4.028 | 15.942 |
| | Femmine | 3.848 | 3.864 | 3.772 | 3.716 | 15.200 |
| | Totale | 7.801 | 7.769 | 7.828 | 7.744 | 31.142 |
| Palermo | Maschi | 8.326 | 8.302 | 8.329 | 7.964 | 32.921 |
| | Femmine | 7.847 | 7.837 | 7.850 | 7.603 | 31.137 |
| | Totale | 16.173 | 16.139 | 16.179 | 15.567 | 64.058 |
| Ragusa | Maschi | 1.904 | 1.830 | 1.899 | 1.811 | 7.444 |
| | Femmine | 1.769 | 1.701 | 1.789 | 1.805 | 7.064 |
| | Totale | 3.673 | 3.531 | 3.688 | 3.616 | 14.508 |
| Siracusa | Maschi | 2.466 | 2.423 | 2.538 | 2.542 | 9.969 |
| | Femmine | 2.332 | 2.400 | 2.304 | 2.268 | 9.304 |
| | Totale | 4.798 | 4.823 | 4.842 | 4.810 | 19.273 |
| Trapani | Maschi | 2.558 | 2.541 | 2.493 | 2.412 | 10.004 |
| | Femmine | 2.438 | 2.575 | 2.588 | 2.387 | 9.988 |
| | Totale | 4.996 | 5.116 | 5.081 | 4.799 | 19.992 |
| Maschi totale | | 32.314 | 32.003 | 32.420 | 31.292 | 128.029 |
| Femmine totale | | 30.781 | 30.733 | 30.759 | 29.962 | 122.235 |
| Totale | | 63.095 | 62.736 | 63.179 | 61.254 | 250.264 |

ANAGRAFE OBBLIGO FORMATIVO



Un modello già richiesto in tutta Italia. L'assessore regionale al Lavoro Scoma: «Un duplice obiettivo: censimento dei sospetti di evasione scolastica e possibilità di percorsi nelle aziende per migliaia di giovani»

Un registro raccoglie le eredità culturali della Sicilia

PALERMO. Nei millenni la Sicilia ha prodotto un'intensa memoria storica e per non perderla è stato necessario creare un Registro delle Eredità Immateriali, il Rei. Il progetto è stato presentato ieri mattina al museo Antonino Salinas dall'assessore ai Beni culturali Alessandro Pagano e dal neo direttore generale Antonino Lumia. La regione siciliana, mediante un apposito decreto, è stata tra le prime in Europa a presentare all'Unesco una mappa preliminare del patrimonio immateriale tramandato da padre in figlio, da comunità in comunità. In Europa finora soltanto Fin-

landia, Svezia e Norvegia avevano un sistema di tutela legislativa. «L'obiettivo del progetto - spiega l'assessore Pagano - è dare i giusti contorni alle risorse della cultura siciliana. E' evidente che il rapporto con il passato, con la memoria, con il patrimonio identitario storico e mitico, non è generico, né banale, né regressivo. Al contrario è e deve essere un rapporto dinamico, aperto, fluido, critico e creativo. Proprio perché l'identità non è statica, ma dinamica, metamorfica, l'identità è continuo divenire, è continua reinterpretazione della memoria e del passato nei contesti

reali mutanti. Lo scopo del Rei è quello di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere le eredità immateriali dell'isola. Riteniamo che possa essere lo strumento che ci permette di garantire una visione capace di andare oltre il già consistente patrimonio culturale che il mondo ci invidia». I beni millenari sono stati raccolti dal comitato scientifico in cinque volumi che usciranno in tempi brevi: il libro delle celebrazioni, dei saperi, delle espressioni, dei luoghi, dei tesori umani viventi. I siciliani hanno sempre amato lo spettacolo e il divertimento; hanno bisogno della festa. Così, nel libro delle Celebrazioni vengono catalogate le «eredità» delle manifestazioni popolari religiose e pagane, legate ai cicli lavorativi, all'intrattenimento ed ad altri momenti della vita collettiva. Nel volume delle Espressioni grande attenzione è posta alle parlate alloglotte. E l'assessore Pagano: «La tradizione musicata/canora liturgica greco-albanese, soprattutto quella dell'Eparchia di Piana degli albanesi, anche nelle pertinenti riclassificazioni in corso, risulta uno straordinario esempio di rapporto creativo tra tradi-

zione ed innovazione. Nella contemporaneità sono in primo piano autori come Tomasi di Lampedusa, Vittorini, Sciascia, Pirandello, Verga, Quasimodo, Piccolo. Negli ultimi anni, non a caso, sono stati promossi percorsi di valorizzazione e fruizione, i famosi Parchi letterari». L'area più innovativa del progetto del Rei è quella legata ai «tesori umani viventi», dove entrano in azione gli uomini in carne ed ossa. Beni culturali immateriali vengono riconosciuti il ceramista, il rais, il liutaio, la ricamatrice, lo scalpellino.

VINCENZO PRESTIGIACOMO



E' nato Genius One, il primo conto self service a solo 1 € al mese.

UNA SOLUZIONE FIRMATA DALLE PERSONE DI UNICREDIT BANCA, L'UNICA CHE TI DÀ:

- > CARTA BANCOMAT E CARTA DI CREDITO UNICREDITCARD PLUS
- > INTERNET BANKING E SERVIZIO DOCUMENTI ONLINE
- > ALICE FREE CON 1 ORA GRATIS AL GIORNO PER OPERARE VIA INTERNET
- > NESSUNA SPESA DI ESTINZIONE
- > PREZZO BLOCCATO FINO AL 2010

GLI ALTRI SERVIZI LI SCEGLI E LI USI COME VUOI TU. SCOPRILO NELLE NOSTRE AGENZIE.



www.unicreditbanca.it 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA



NERO GIALLO CIANO MAGENTA

